

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno L. 20
id. semestre > 11
id. trimestre > 6
id. mese > 2
Estero anno L. 62
id. semestre > 31
id. trimestre > 17
id. mese > 8
Le associazioni non disdetta si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 60 - In terza pagina sopra la firma (neologismi - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cont. 50 dopo la firma del gerente cont. 60 in quarta pagina ca. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di S. a. e. da pagarsi per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Anniversario dell'incoronazione di Leone XIII

Oggi il Santo Padre Leone XIII incomincia il XVII anno di suo pontificato. Nella cappella Sistina, circondato da Cardinali, da Arcivescovi, da Vescovi, da prelati, da tutta la sua corte...

Non c'è cattolico fedele ai suoi doveri il quale non deva unirsi al grande Pontefice nel tributare a Dio l'omaggio di riconoscenza per i segnalati favori concessi a Leone XIII nei suoi sedici anni di regno sul primo trono del mondo.

I doni straordinari con cui piacque alla divina Provvidenza arricchire il Capo della cattolica Chiesa si riversano tutti nei membri di essa non solo, ma della società umana tutta quanta. Questo lo riconoscono fino i governi attecchiti i quali appunto coi loro rappresentanti in Vaticano confessano la potenza e la virtù della Chiesa di Cristo per mantenere l'opera di civilizzazione e di pace nel mondo.

In Vaticano però nella cappella Sistina, manca il rappresentante del Governo d'Italia.

Per lui non c'è posto colpa, l'aver voluto un'Italia ufficiale nemica del Papa, ostile, nel pessimo grado, alla Chiesa cattolica.

Povera Italia, essa che fra tutte le nazioni, ha il privilegio altissimo di essere stata eletta a centro del Cattolicesimo, e di avere in sé il trono su cui siede il Vicario di Cristo, da una prepotente setta si vede difesa nella sua fede, nella sua religione, nella sua riconoscenza al Papato che fa e sarà sempre la maggior gloria di essa!

La setta nemica della Cattolica Chiesa, volle fare della capitale del mondo cattolico, la capitale del regno d'Italia usurpando al Vicario di Cristo quella regale civile autorità di cui dallo amore dei suoi figli era stato rivestito. Così spogliato il Romano Pontefice del temporale dominio, si protese di averlo soggetto alle nefaste leggi che i nemici della Chiesa cattolica dettano in Roma; così si danneggiò alla fede degli italiani, e si offuscò non solo, ben anco si deturpò la grandezza della nazione, e si immiserì l'eterna città con tutto il regno.

171 APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Poiché ella deve morire, e lo sente, e lo sa, ma, come credette per il passato, non riconciliata con Dio, senza il perdono di suo marito. Il suo pesante pellegrinaggio si avvicina al termine, ma ora albeggia su esso la luce del cielo.

Ella ha un gran dovere da compiere, e vuole compierlo; poiché ha appreso che la croce che ci salva nell'eternità deve essere presa sulla terra, e che senza penitenza non v'è pace per l'anima.

Ella ha chiamato Edward al suo fianco; ella ha pregato che le fosse concessa la forza necessaria per la prova che la aspettava; ella ha detto fra sé stessa che le lacrime e il profondo dolore di lui l'avrebbero troppo commossa, né l'avrebbero lasciata pregare liberamente, e gli ha chiesto di lasciarla sola per qualche ora, e di ritornar poi a benedire i restanti giorni di

Possa il triste ordine di cose, che attualmente anche i nemici del Papato lamentano, illuminare gli illusi, far pensare che l'Italia non potrà ritornare veramente grande, stimata, potente fino a che non avrà accettata quella mano soccorritrice che il Papa le porge, e non avrà distrutte tutte quelle leggi contro la Chiesa le quali la impediscono di avere il suo rappresentante nella cappella Sistina fra i rappresentanti delle più grandi nazioni del mondo.

La POTENZIALITÀ DEL PAPATO

Il Journal des Débats ha pubblicato sulle recenti feste di Roma per la chiusura del Giubileo Sacerdotale del Santo Padre una interessantissima corrispondenza. In essa vien dimostrato come il Papa benché detronizzato e prigioniero abbia oggi una potenza quale giammai ha avuta. La Riforma organo, come si sa del signor Crispi, parte da questo fatto per esclamare: « Tutto ciò torna ad onore dell'opera compiuta dall'Italia il 20 settembre 1870, e toglie ogni valore alle proteste del Vaticano. »

Questa frase se non fosse blasfema sarebbe semplicemente un gioiello di amenità. La rivoluzione adunque si è installata a viva forza in Roma per rendere il Papa potente? Convien dire che i nostri avversari sieno ben a corto d'argomenti, per ristampare questo vieto cliché. Il Papa, grazie a Dio, è forte, rispettato, è influente non perché, ma quantunque detronizzato. Francamente il momento non è ben scelto per inneggiare all'opera compiuta dall'Italia il 20 settembre.

Guardiamo al paese, consideriamo la Sicilia, prestiamo l'orecchio alle voci di Montecitorio. E soprattutto rendiamoci conto delle inquietudini di un Papa, il quale, prigioniero della rivoluzione si domanda ogni giorno qual sorte l'attende in mezzo a quest'oceano di disordini e di minacce, che viene a battere le sue onde limacciose e fangose contro le porte di bronzo di quella rocca che si chiama Vaticano.

IL COLLEGIO CARDINALIZIO

In Roma, non ostante la tanto decantata legge delle Guarentigie si era appoggiata ai cardinali la tassa di famiglia.

Tutti sanno oramai che codesta legge non sembra fatta che per dare polvere negli occhi. Nei casi pratici la si conta come non esistesse.

Ora la questione è stata portata dinanzi al Consiglio Comunale: ed ecco ciò che ne scrive Fuscolino:

« Il Sacro Collegio dei Cardinali, rappresentato dagli Emi Monaco, Decano del Sacro Collegio, Bonaparte dell'Ordine dei

quella vita che egli non poteva salvare. E rimase sola, e fervide furono le preghiere che innalzò mentre attendeva quelli che volea avere intorno a sé in quell'ora solenne.

Non era mai apparsa tanto bella nei suoi giorni di rigoglio e di salute come ora sul suo letto di dolore, di penitenza, di pace. Sì, di pace, poiché, sebbene l'ora che si accostava fosse di dolore e di prova, ed anche di vergogna, ella avea segnata ben chiara la sua via, e, se rivolgeva per un istante il capo dalla coppa dell'affanno e dell'umiliazione, era fermamente preparata a vuotarla fino al fondo.

Allorché ella vide la signora Middleton, la madre della sua fanciullezza, l'amica dei suoi giovani anni, l'amica che ultimamente era venuta in traccia di lei con un messaggio di pace quando ella avea dimenticato tutto il mondo, ed era stata dimenticata da esse, allorché si rammentò di quello che le avea da dire, sentissi quasi venir meno l'animo, ma allora pregò con maggior fervore.

Quando Alice, che non avea più né marito, né figlio, entrò nella camera, quando i loro occhi si incontrarono, Ellen le aperse le braccia. O quali profondità di misteriosi sentimenti, di memorie ineffabili, non erano comprese in quell'abbraccio!

Proti, Mortel primo Diacono, capi dei rispettivi ordini, producevano reclamo contro la tassa di famiglia adducendo le seguenti ragioni:

a) non potersi disconoscere nei componenti il Sacro Collegio Cardinalizio, che del Pontefice Romano sono Principi elettori ed eleggibili, la prerogativa di Principi Ereditari; la quale prerogativa è anzi in essa tanto più reale ed eccelsa, in quanto costituiscono una parte integrante della Sovranità Pontificia, e la più alta rappresentanza della medesima; costituiscono il Senato inseparabile del Sommo Pontefice, sono i suoi cooperatori principalissimi nel governo della Chiesa Cattolica, e nella emanazione degli atti del suo Spirituale Ministero.

b) essere già stato dichiarato esente da ogni imposta governativa, comunale e provinciale, qualunque cespite o reddito che in dipendenza della loro dignità e degli uffici alla medesima annessi, e per sostenere i pesi ed oneri a detta dignità e detti uffici inerenti, proviene dalla Santa Sede ai singoli componenti il Sacro Collegio Cardinalizio.

Dippiù il Cardinale Ruffo Scilla presentava reclamo, sostenendo che poiché nell'anno 1891 era maggiordomo di Sua Santità, ed abitava in Vaticano, non poteva appunto per questo suo ufficio e per il conseguente principio della estraterritorialità considerarsi contribuente del Comune.

Però malgrado la difesa strenua che alcuni commissari dei reclami fecero di questi argomenti esposti dai Cardinali, la maggioranza della commissione fu contraria.

In Consiglio i nostri hanno preferito votare contro le conclusioni della commissione senza sollevare una discussione, sia per non portare innanzi ad un corpo naturalmente incompetente una questione delicatissima d'alto diritto internazionale, sia per non pregiudicare le sorti dei reclamanti nei gradi successivi che potranno sperimentare.

Staremo a vedere come la faccenda andrà a finire. Intanto osserviamo che i soliti giornali i quali nei reclami cardinalizi invece di una questione di principio non indifferente vogliono vedere una meschina questione d'interesse, si guardano bene dall'accennare che alle finanze italiane, il Papa, capo dei Cardinali, rinunciando all'assegno annuo di tre milioni e mezzo fattogli dalla legge delle Guarentigie ha donato dal 70 in poi quasi un centinaio di milioni!

E' una somma rispettabile tanto quanto quella mangiata da quei commendatori patrioti che seggono o dovrebbero sedere sul banco degli accensati.

O linguaggio, dov'è la tua forza? dov'è, o parole, il vostro potere paragonato alla muta eloquenza di simili istanti?

Ma non tutti erano ancora là riuniti, e gli occhi di Ellen stavano rivolti all'uscio con viva aspettazione; e, quando esso si aperse, ed ella vide il signor Lacy, la sua guida, il suo amico, quegli che colla sua commovente carità l'avea preparata alla morte, si fece più pallida di prima, poiché non era solo, ma con una vecchia, e questa fissava lo sguardo in lei con una espressione strana e confusa. Vi fu un momento di profondo silenzio, e quindi Ellen, rivolgendosi successivamente a ciascuno dei presenti, disse:

« Voi, che mi dimostraste tanto affetto, e che foste così giusti e pietosi verso di me; voi di cui Dio si valse per condurmi, per mezzo del dolore, al pentimento e per farmi ravvedere, ascoltate la parola di una moribonda. Signora Middleton, voi avevate una figlia e la perdeste; la mia mano inconsapevolmente (e Dio sa che dico il vero) fu strumento della morte di lei; io la sollevai in preda alla collera ma non con malizia, e la mia collera ebbe una punizione terribile, che, simile al marchio stampato sulla fronte di Caino, mi seguì in tutti i giorni della vita, e mi aperse prima del tempo la tomba. Potete perdo-

IL PROCESSO PINTO-CHAUVET-GALLINA

Continua l'audizione dei testimoni a carico. E' introdotto:

Marotta, impiegato alle gabelle

Seppe che i documenti Pinto erano irregolari e ne parlò col Gallina e col Grosso. Il primo lo accolse con asprezza e gli disse: Lei non capisce nulla di queste cose.

In seguito scrisse diverse memorie riguardanti appunto questa faccenda, e fra esse la relazione per la commissione d'inchiesta. Seppe che il Gallina si opponeva all'accettazione dei documenti Pinto: ma egli credette che il Gallina facesse ciò ad arte.

Una volta intese pure il Castorina esclamare: - Fui vilmente ingannato.

A questo punto succede un vivace battibecco fra l'avv. Coboevich e il P. M. Il primo crede che al teste vengano suggerite le risposte che egli fa alle domande rivoltegli.

L'incidente, dopo brevi schiarimenti si chiude ed il teste seguita dicendo che varie volte egli intese dire dal Gallina di avere mostrati al ministro Ellena i documenti di Pinto.

Interrogato poi quale sia la sua opinione intorno ai documenti suddetti il teste dichiara di esser convinto che alcuni di essi furono duplicati.

Dopo altre domande poco importanti il teste è licenziato.

Lucielli capo sezione al Ministero delle Finanze

Seppe che l'on. Cerrutti avea sollecitato alcuni rimborsi fatti al Pinto. Si difonde intorno a detti rimborsi, dicendo presso a poco quello che ha detto il teste Marotta.

Interrogato sull'impressione che anche a lui fecero i documenti Pinto, dichiara che anch'egli si accorse della loro irregolarità.

Il seguito dell'udienza è stato senza importanza.

L'avv. Costa

Nell'aula accorse maggior pubblico del solito. Gli imputati si mostrarono abbattuti: quando si tolsero le manette a Chauvet, egli pianse. Aperta l'udienza s'introduce il comm. Costa, avvocato generale erariale. Egli dice che una volta l'avvocatura diede parere contrario all'accettazione degli equipollenti, nonché alle proroghe delle bollette e ciò in seguito a lettere del Castorina. Saputo che i rimborsi effettuarsi in seguito a parere dell'avvocatura erariale, ne parlò al ministro Grimaldi il quale gli disse che il parere lo aveva dato l'avv. Criscuolo, ma questi glielo negò. Il teste dice che sulle nuovissime teorie

darmi? O, sì per questa mano che io stringo, per queste lacrime che cadono sulla mia fronte, e che cancellano il marchio impressovi per tanto tempo, perdónatemi, e ripetete per me le parole dette da Gesù Cristo per i suoi uccisori: 'Dio, perdonate ad essa perché non seppe quello che si fece'. Ed ora, continuò dopo una pausa, durante la quale non si udì nella camera che soffocati singhiozzi, ed ora lasciate che io prenda un solenne commiato da voi, che io vi chiedo di pregare per me, giacché la mia fine si approssima.

La Tracy s'inginocchiò presso il letto di Ellen, e disse con parole rotte dai singhiozzi:

« Pregate per noi quando sarete in cielo.

« Dio vi benedica, disse Ellen debolmente, chiudendo gli occhi.

Dopo un istante ella li aperse di nuovo, e, rivoltasi al signor Lacy, disse con voce commossa:

« Signor Lacy, non fu una misericordia per me che la morte mi giungesse in modo, da lasciarmi tempo di pormi in ginocchio e di esclamare: 'Signore, abbiate pietà di me?'

Ella fu quindi presa da improvvisa debolezza, e ricadde spossata sul letto.

(Continua).

degli equipollenti mai vi fu parere favorevole. Sensazione.

L'avv. Criscuolo

L'avvocato erariale Criscuolo dichiara: « Mai diedi parere favorevole agli equipollenti sia verbale che scritto. Un giorno venne in ufficio un impiegato delle gabelle, ma nulla mi chiese. » Aggiunge che la nomina del Gallina ad ispettore generale, della quale fece l'apologia il Popolo Romano, gli fece una impressione cattiva.

Il teste Veneziani

Veneziani, capo ufficio, dice che nella revisione trovò molti documenti privi di valore. Lo Stato perdette centosettantamila lire. Fu una vera sottrazione. Non si conosce la cifra esatta, mancando sessantuna bollette. Crede che l'accaduto si debba attribuire all'intervento influente e potente di Chauvet.

L'on. Colombo

L'on. Colombo dichiara che raccomandato dall'on. Cerutti, ricevette, il Pinto. Questi gli chiese una proroga per la esportazione, ma non poté concederla, opponendosi la legge. — Sparsasi la voce che si fossero ordinati i rimborsi, egli si recò da Grimaldi, che chiamò Castorina e Gallina e presente l'on. Fagnoli sfogliò superficialmente gli atti, ma non li esaminò. Lo stato della questione glielo spiegò prima Castorina e poi Gallina.

ITALIA

Milano — L'Arcivescovo di Milano al gen. Revel — Leggiamo nella Lega Lombarda: Il generale Thaan di Revel, conte Genova, quale presidente del Comitato Lombardo dell'Associazione Nazionale per soccorrere i Missionari cattolici italiani, si è affrettato, appena conosciuta l'elezione del nuovo Arcivescovo di Milano, a presentare i propri omaggi e quelli del Comitato Lombardo. N'ebbe in risposta da Monsignor Arcivescovo questa nobilissima lettera:

« Allo Spettabilissimo Comitato Nazionale Lombardo dell'Associazione Nazionale per soccorrere i Missionari Cattolici Italiani.

Milano.

Rendo umili e sincerissima grazie a codesto onorevole Comitato d'avermi manifestato con riverito foglio di ieri i suoi benevoli sentimenti per la inaspettata mia designazione a codesta, per ogni modo, insigne ed illustre sede. Di questo tratto di squisita cortesia conserverò perenne riconoscenza, a per offrirne fin d'ora un qualche segno, arguro che la predetta Associazione, concorrendo a raggiungere il fine, che è proprio delle Cattoliche Missioni, si renda ognora benemerita di quella religione santissima da cui precipuamente può aspettarsi e il benessere e l'onore, questa patria nostra.

E nel porgere ad ognuno degli Ecc.mi ed Ill.mi signori componenti il Comitato l'ossequio del mio personale rispetto, mi fo dovere di professarmi.

Umil. dev.

ANDREA Vescovo.

Como, 24 febbraio 1894 ».

Vicenza — Una onorificenza del Santo Padre al presidente della federazione fra le Società Cattoliche agricole operaie della Diocesi di Vicenza — Leggiamo nell'Operario Cattolico di Vicenza:

« Colla gioia più viva e più sincera partecipiamo ai nostri carissimi amici e lettori come il S. Padre abbia decorato della croce di Cavaliere dell'Ordine di S. Gregorio Magno il signor Giacomo Rumor, Presidente della federazione fra le Società Cattoliche agricole operaie della Diocesi Vicentina e della Società Cattolica operaia di Vicenza, membro nei consigli Comunale e Comunale di questa città.

« E' un altissimo onore, di cui devono andar lieti quanti apprezzano l'opera attivissima, lo zelo veramente eccezionale dell'ottimo nostro amico per la causa cattolica.

« E per un altro motivo noi dobbiamo andar lieti di tale onorificenza; noi che, facendo parte della Federazione Diocesana, la vediamo in modo così distinto apprezzata, premiata dal S. Padre nella persona del suo Presidente per i meriti suoi, particolarissimi all'incremento e sviluppo della Federazione.

« Sì, il S. Padre ha voluto premiare in Giacomo Rumor lo zelo per causa cattolica sotto le sue molteplici esplicazioni, e il coraggio civile manifestato nel patrio consiglio, con ottimi amici, nel parlare e nel votare secondo i suoi sentimenti cattolici, franco, senza paura, tra un uragano di proteste e di minacce, che partivano da una parte del pubblico assistente alle sedute, e che mostrò di interpretare la libertà precisamente col calpestarla nel modo più indegno.

« Questo il Santo Padre ha voluto premiare certamente, ma prima ancora, di preferenza, Egli ha riguardato all'opera di Giacomo Rumor come Presidente Federale, allo sviluppo da lui dato al movimento cattolico agricolo operaio nella Diocesi di Vicenza, la cui Federazione conta ormai ben 45 Società Cattoliche Operaie Agricole, ed altre sta per aggiungersene.

« La modestia del nostro eccellente amico si offenderà di queste lodi, che noi gli tributiamo pubblicamente, ma egli deve pur pensare che il riflesso, che l'onorificenza manda sulla Federazione, merita di essere rilevato a conforto comune, a comune letizia.

« Il grido della riconoscenza che ci erompe dal labbro quindi è, non può essere anzi che questo: « Viva Leone XIII che ha premiato il vero merito, la vera virtù! »

« I COLLEGI DELLA DIREZIONE dell'Operario Cattolico »

Il Cavaliere Giacomo Rumor gradisca anche le nostre congratulazioni.

RUSSIA

Russia — Gli orrori delle prigioni russe — Notizie giunte allo Standard da Pietroburgo, affermano che la Commissione governativa incaricata di investigare sugli scandali di cui si accusarono le autorità delle prigioni di Onor, nell'isola di Sagalien, ha fatto il suo rapporto, da cui risulta che sono stati commessi orrori senza esempio: prigionieri battuti, taluni mutilati a colpi di spada, altri uccisi. Si sarebbero perfino verificati casi di cannibalismo: prigionieri mangiati da altri spinti dalla fame. Gli assassini seguiti da cannibalismo si dicono frequenti; nel 1892 morirono centinaia di detenuti ad Onor, quasi tutti uccisi; i cadaveri erano orrendamente mutilati.

Non si aveva alcuna cura dei detenuti: nessun medico entrava mai nel carcere, e i condannati che non potevano lavorare, perchè malati, erano messi a dieta, e se non morivano presto, dopo qualche tempo erano uccisi a colpi di rivoltella.

Spagna — Il processo per l'attentato del Teatro del Liceo in Barcellona — L'istruttoria per questo feroce attentato, che fu come il preludio alla serie spaventosa di attentati e catastrofi davanti all'anarchia in Francia, Inghilterra e Italia, è compiuta.

Gli atti che costituiscono non meno di cinque grossi volumi di circa 500 pagine furono trasmessi al Tribunale di Barcellona, il quale deve giudicare. Il numero degli imputati è di 27, dei quali 24 sono detenuti, uno morto durante il processo e tre tutt'ora uccelli di bosco.

Però essi non sono tutti direttamente coinvolti nell'attentato, ma a quanto se ne può congetturare pare che l'Autorità giudiziaria abbia voluto cogliere questa occasione per fare un processo all'anarchia, afferrandone tutti i capi più temibili.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 3 MARZO 1894 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sui suoli m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 7.

Min. Ap. notte 2.5

Barometro 755

Stato atmosferico Bello

Vento

Pressione Stazionario

Jeri Bello

Temperatura: Massima 16.8 Minima 5.

Media 9.14 Acqua caduta m. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore Europa Centr. 6.34 Leva ore 4.57 a Passa al meridiano 12.18.53 Tramonta 1.10 p Tramonta 5.46 Età giorni 26.

Fenomeni:

Giubileo Episcopale del S. Padre Leone XIII

La Commissione Centrale comunica:

Notizie sul Giubileo. — Tutti i giornali cattolici sono pregati di spedire alla Commissione anzidetta (Roma Torre Argentina, 76) i fogli contenenti notizie o relazioni di feste celebrate a chiusura dell'anno giubilare di S. S. Tali notizie serviranno alla compilazione del Bollettino Leone XIII.

Al Sacerdoti. — Quei sacerdoti che hanno celebrato pro Papa la S. Messa nel giorno 18 o 19 del passato febbraio sono vivamente pregati a far conoscere quanto prima il loro nome alla Presidenza della Commissione Centrale Esecutiva, perchè possa venire iscritto nell'Album da presentare al S. Padre.

Opere permanenti. — Nell'ultimo Bollettino Leone XIII si pubblicherà l'elenco delle Opere permanenti fondate per memoria del Giubileo Episcopale di Sua Santità. Coloro che non avessero ancora data comunicazione alla Commissione, che a tutti gli Ecc.mi Vescovi mandò un fascicolo a stampa contenente l'elenco delle opere indicate, sono pregati entro il Marzo a voler notificare quanto credono opportuno. Le notizie venute dopo il Marzo non potranno venire pubblicate perchè tardive.

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria mercoledì 28 marzo alle 11 ant., per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno seguente:

In seduta privata

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla proposta del conferimento di un posto del Legato Cernazzi nell'Istituto per le figlie dei militari italiani in Torino.

2. Assegno alla vedova dell'ingegnere provinciale nob. Lodovico di Osporio.

In seduta pubblica

3. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa del biennio 1894-1895.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa a storno di fondi a favore dell'art. 14 del bilancio 1893 « mantenimento dei maniaci poveri ».

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda di Vener Giovanni di Villa Santina per legittimazione d'uso d'acqua del Tagliamento.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu approvato lo Statuto del Consorzio idraulico di seconda categoria a difesa del torrente But.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla vendita alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di un terreno di spertanza del Legato di Toppo Wassermann.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa al pagamento a favore del Comitato di Stralcio d'I Fondo Territoriale del residuo capitale ed interessi in dipendenza al contratto 12 marzo 1880.

9. Comunicazione di deliberazione deputata colla quale fu praticato uno storno dal fondo di riserva a favore dell'art. 53 del bilancio provinciale del 1893.

10. Parere sul concentramento nella Congregazione di Carità di Grajarine dell'Istituto Elemosiniere di Francenigo.

11. Parere sul concentramento nella Congregazione di Carità, del Legato Zanuttini a favore di nubende povere della Parrocchia di Nimis.

12. Parere sulla costituzione del Consorzio idraulico interprovinciale Venezia Udine per opere di seconda categoria a destra del Tagliamento e Cosa, e a sinistra del Lemene.

13. Domanda di concorso alla Provincia per impianto della navigazione fluviale a vapore.

14. Concorso nella spesa per la bonifica della palude comunale di Muzzana del Turgnano.

15. Domande per collocamento di ciechi nell'Istituto di Padova.

16. Sulla domanda di concorso nella spesa per la rettifica della strada provinciale di Motta fra San Vito al Tagliamento e il ponte San Marco.

Società di Tiro a Segno di Udine

Il Campo di Tiro sarà a disposizione dei Soci per esercitazioni domenica 4 corr. dalle ore 13 alle 17.

Nella domenica successiva 11 corr. avrà luogo la seconda gara domenicale a tenore del Programma 18 ottobre 1893.

La Presidenza

Cucina economica

Durante lo scorso mese di febbraio, la nostra Cucina economica popolare, smerciò 5416 razioni di minestre, 153 di carni, 3981 di pani, 452 di vini, 58 di formaggi, 758 di brodi. Complessivamente, razioni 10823.

Asta importante

Il 4 corr. presso la nostra Prefettura si terrà l'appalto per fornire i viveri ai carcerati delle Carceri Giudiziarie centrali succursali e mandamentali della nostra Provincia nel quinquennio da 1 luglio 1894 a 30 giugno 1899. Giornate di presenza 387,660. Diaria, lire 0,63.

R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli

Corso invernale di conferenze agrarie

La consueta conferenza agraria popolare avrà luogo domenica 4 corrente alle ore 13 1/2 (1 1/2 pomerid.)

Il soggetto ne sarà:

Concimami artificiali, e loro uso (continuazione).

Pozzuolo, 1 marzo 1894.

Il Direttore L. Petri.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Reggimento fanteria eseguirà domani 4 dalle 12 1/2 alle 14 in piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Marcia « Vecchio ricordo » Livio
2. Mazurka « Rosina » Catalani
3. Ouverture « Le Pré aux Cleres » Herold
4. Valzer « Attenti » Gatti
5. Scena, Aria e Gran Duetto atto 2.º « Un Ballo in Maschera » Verdi
6. Poika « Un'occhiatina » Zanetti

Attenti alle conseguenze dell'Influenza

Tutti hanno subito gli effetti malefici dell'influenza. Gli organismi più resistenti l'hanno appena sentita, ovvero superata senza gravi sintomi, ma tuttavia ne riportarono in seguito i segni di uno stato di debolezza generale o di qualche incomodo localizzato ad uno o più visceri importanti. Tanto più manifesti e pericolosi restano i segni negli individui forniti di una costituzione fisica meno forte e soprattutto in quelli che abbiano avuto prima gli organi respiratori un poco lesi; ovvero il sangue e la linfa viziati dell'erpate, artrite, scrofola, sfilide, ecc. Intraprendano costoro puntualmente la cura dello Sciroppo deputativo di Parigina Composto, quale autore Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, raccomanda e prescrive con fondata conoscenza di causa ed sperimentata sicurezza di risultati, che non tarderanno a benedire

il momento della loro risoluzione. Ogni bottiglia che si vende a lire 8 in tutte le migliori farmacie, deve essere avvolta dall'opacolo (metodo d'uso) e riavvolta in carta gialla portante la marca, depositata, in filigrana.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Joroniti, — Gorizia, farmacia Poutoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Ringraziamento

L'onor. famiglia dell'avv. Remigio Bertolissi in morte della sua carissima Maria ofre agli orfanelli Tomadini lire cinquanta e la Signora Maddalena Rizzani lire dieci. La Direzione riconoscente ringrazia.

« In Tribunale »

Udienza del 2

Manni Adolfo fu Angelo, Marchetti Enrico di Luigi, imputati di oltraggi ed inosservanza alle leggi di polizia urbana, il I fu condannato a giorni 10 di reclusione e per gli oltraggi a L. 10 di ammenda per la contravvenzione, ed il II fu assolto per l'imputazione di oltraggio e condannato a L. 10 di ammenda per la contravvenzione.

Vidoni Egidio di Pietro, imputato di lesioni, fu condannato alla reclusione per anni due e mezzo ed al risarcimento del danno verso l'offeso e nelle spese del processo.

DIARIO SACRO

Domenica IV di Quar. 4 marzo — s. Casimiro re. Lunedì 5 marzo — s. Foca m. invoc. contro il morso dei serpenti.

Chiesa di S. Pietro M.

Domani IV domenica di quaresima si espone alla pubblica venerazione sull'altare maggiore la reliquia della S. Spina. Alle 5 3/4 pom il Can. Frediano Fiamma quaresimista al nostro duomo terrà il panegirico di circostanza, indi avrà luogo la solita funzione e benedizione.

« Neque hic vivus, neque illic mortuus » 1)

Cuand ch'eri in chest mond san e content, Come che us par ch'alud chestre figure, Ma sogget simpri a cualchi gniv torment, Simpri corind inviers de'sepulture....

Erie che vere vite?... — In t'un moment Si è disciolt il miò cuarp 'te tombe scure Iò soi cumò rud scheletro; e spavent Us fas a vualtris in chestre sculture....

Vere muart ise chestre?... — Oh no l'è viv Da vèr un om fin ch' l'è ne 'l timòr Di pierdi Idio, ch'al è la vite vere.

E no l'è muart par simpri chi ch' al spere Di sinti la parole da 'l Signòr: « Ven fùr da tombe e in eterno viv! »

(1) A S. Maria del Popolo (Roma) osservai un monumento sepolcrale dove sopra si vede l'immagine del defunto in mosaico con la scritta: « neque hic vivus — qui non era veramente vivo »; ed al basso è scolpito il suo scheletro col motto: « neque illic mortuus — non era veramente morto. » A questo pensiero è ispirato il presente sonetto che pubblico nella occasione della Predica delle Anime solita a farsi la IV domenica di Quaresima.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities. Columns include item names, units, and prices.

MUNICIPIO DI UDINE
Avviso

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verifica effettuata addì 27 febbraio u. s. circa il peso ed il prezzo del pane di 1^a qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verifica del 4 Settembre 1893 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 18,50 il quintale, e presentemente di L. 19,72.

Dal Municipio di Udine, li 28 febbraio 1894.

Il Sindaco, ELIO MORPURGO

N. d'ordine	COGNOME E NOME del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzo d'una libbra	Peso d'una libbra	Prezzo ragguagliato a 1 kilogr.	Prezzi giusta l'ultimo accertamento 4 settembre 1893
CITTÀ						
1	Cantoni Giuseppe	Via Canciani 5	18	510	35	43
2	Pesante Rosa	Piazza M. Nuovo	14	365	38	—
3	Bonassi-Lucich Maria	Via Grazzano 102	16	415	38	42
4	Taisch Claudio	» Palladio N. 1	15	380	39	40
5	Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	15	385	39	43
6	Colussi Angelo	» Villalta 22	15	383	39	44
7	Variolo Nicolò	» Poscolle 60	16	410	39	46
8	Pesante Giacomo	» Villalta 74	15	363	41	47
9	Cremese-Cargnelutti Anna	» Gemona 58	14	340	41	48
10	Disnan Carlo	» Grazzano 5	16	397	41	48
11	Bulfony Giovanna	Piazza M. Nuovo	15	347	43	—
12	Lodolo Giuseppe	Via Pracchiuso 89	15	345	43	43
13	Querincig Antonio	» Erbe 2	15	348	43	44
14	Cucchi Angelo	» Valvason 5	15	342	43	44
15	Missoni Giovanna	Piazza M. Nuovo	15	343	43	44
16	Rossi Teresio	Via Cavour 3	15	345	43	48
17	Passero-Morassi Angelica	» Ronchi 73	10	230	43	—
18	Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini 8	15	340	44	44
19	Mularis Fratelli	» Sarpi 2	15	340	44	45
20	Furlani Giov. Batt.	» Aquileia 53	15	334	44	48
21	Peer Domenico	» Cavour 12	15	340	44	49
22	Coccolo Giovanni	» Mantica 17	14	308	45	43
23	Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	16	345	46	45
24	Pittini Vincenzo	» Manin 9	16	348	46	45
25	Toiani-Guatti Maria	» Poscolle 36	16	338	47	52
Nel Suburbio e Frazioni						
26	Colanti Giovanni	Chiavris 114	16	570	28	31
27	Feruglio Eugenio	» 11	16	538	29	—
28	Disnan Giovanni	Cussignacco	16	515	31	37
29	Todero Luigi	Cussignacco	16	453	35	36
30	Zoratti-Contardo Rosa	Sub. Grazzano	16	438	36	36

Escluso il dazio d'introduzione in città che è di cent. 90 per quintale di pane.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 2 — Pres. Biancheri

Si comunica il risultato delle votazioni di ieri, si procede ai ballottaggi e si lasciano aperte le urne.

Viene presentata una nuova domanda a procedere contro l'on. De Felice imputato del delitto previsto dall'art. 247 del codice penale (apologia del delitto ed eccitamento all'odio fra le varie classi sociali).

Seguito lo svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni sui fatti di Sicilia e della Lunigiana.

Nasi si dichiara non pienamente soddisfatto delle risposte di Crispi; si compiace però dei propositi del ministro per togliere le cause dei disordini ed attende impaziente i promessi provvedimenti legislativi.

Di San Giuliano è contento di Crispi in quanto si riferisce al ristabilimento dell'ordine pubblico in Sicilia, ma non è contento delle ministeriali risposte relative ai rimedi economici sociali.

Comandini, persuaso che Crispi non si sia reso esatto conto dello stato della Sicilia, si associa alle proteste fatte da altri colleghi e presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerate le condizioni dell'ordine pubblico trovate dal ministero nella fine del 1893, passa all'ordine del giorno. »

Saporito approva in tutto l'operato di Crispi.

Spirito non può digerire i giudizi crispini sulle facoltà del governo relative allo stato d'assedio.

Farina non trova sufficienti né completi i provvedimenti e riserva il suo voto.

Seguono discussioni nelle comunicazioni del governo e parlano Pellerano deputato di Massa Carrara, Tecchio, Fili, Castorina e Paternostro. La Camera ascolta ma si dimostra stanca e domanda la chiusura, e si passa allo svolgimento dei seguenti ordini del giorno:

La chiusura. — Gli ordini del giorno

Voci: La chiusura! La chiusura!
Posta ai voti, la chiusura è approvata.
Presidente: Ora si passerà allo svolgimento degli ordini del giorno.

Franchetti dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera, riconoscendo la dolorosa necessità, che si è imposta al Governo di ricorrere a provvedimenti eccezionali per ristabilire l'ordine materiale turbato in alcune parti del regno, invita il Governo a proporre pronti ed efficaci rimedi alle ingiustizie economiche e al disordine amministrativo che affliggono alcune provincie ». Non approva i provvedimenti di ordine economico ed amministrativo accennati dall'on. Crispi nel suo discorso, perché li ritiene inefficaci. Intende però approvare le misure che il governo crede necessario adottare per la tutela

dell'ordine pubblico. Però se sarà possibile domanderà che si provveda al voto per divisione, altrimenti si asterrà.

L'ordine del giorno dei socialisti

Prampolini ha presentato il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Agnini, Ferri, Badaloni e Berenini « La Camera condanna le violazioni dello statuto e della libertà commesse dal Governo ». Protesta che il partito socialista non ha mai preteso di essere la maggioranza nel paese; ma riconosce di essere tuttavia una minoranza ben distinta dagli anarchici.

L'on. Crispi ha mostrato di non sapere né chi sia né cosa voglia il partito socialista. Il partito socialista non vuole la distruzione della patria, è invece l'on. Crispi quegli che, pur convinto di operare per bene della patria, difende gli interessi di coloro che ad ogni giorno, ad ogni ora, lavorano a demolirla. — Imperocché in 30 anni di governo borghese l'Italia per lavoratori si andò di giorno in giorno restringendo, le piccole fortune furono grado a grado assorbite a beneficio di pochi. Qual meraviglia che fra questi proletari, fra costoro in cui è violato il sacro culto alla vita, serpeggi permanentemente la ribellione, sorga un grido d'esacrazione alla patria? Ora il partito socialista domanda all'on. Crispi che si dia ascolto alla sua voce, che non mira a distruggere la patria, ma mira a dare una patria a coloro che difatto no l'hanno.

L'odio esiste, e non fu il partito socialista a crearlo; esso si sprigiona inevitabile dal contrasto fra la eccessiva ricchezza dei pochi e la eccessiva miseria dei più. Questo odio il partito socialista non lo alimenta; ma tende a placarlo invocando la grande riforma la grande redenzione sociale. Cosicché i socialisti sono un elemento d'ordine, di pace sociale. Ricorda all'on. Crispi, l'esempio della Germania, siccome quello che dimostra come i provvedimenti eccezionali non arrestano il fatale progresso del socialismo. I socialisti sono amici della rivoluzione pacifica, non vogliono la rivolta ma la redenzione delle classi diseredate. Ma quando il governo andasse per la via della violenza e della reazione, essi sapranno compiere il loro dovere, ed in nome del loro ideale, come già l'on. Crispi per gli ideali della sua giovinezza, sapranno pugnare e cadere; per un sol caduto sorgeranno a centinaia i nuovi combattenti! Conchiudendo domanda al governo quali sieno i suoi intendimenti di fronte al partito socialista.

Intanto in questa occasione afferma nuovamente innanzi al parlamento l'esistenza del suo partito in nome del quale — esclama l'oratore — termino con questo grido grido che porto qui, in faccia a voi: Viva il socialismo!

Il presidente riprende l'on. Prampolini per le sue incaute parole e gli dice: Non c'è da gridare viva questo o viva quello! In questa Camera non vi sono rappresen-

tanti di una classe sociale, ma siamo tutti rappresentanti della nazione, che abbraccia indistintamente tutti i cittadini italiani.

Ordine del giorno Pinchia

Pinchia dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera riconoscendo le urgenze dolorose che diedero cagione dello stato d'assedio in alcune provincie del regno, deplora l'eccezionale giurisdizione dei tribunali militari e invitando il ministero a presentare opportuni provvedimenti per disciplinare in simili evenienze le facoltà del potere esecutivo e prevenire le cause dei luttuosi di sordini, passa all'ordine del giorno. » Premette che accorda al governo la facoltà di imporre lo stato di assedio a tutela dell'ordine pubblico; ma non crede che esso implichi la giurisdizione di tribunali eccezionali.

In nome di tutti coloro che conoscono i bisogni della Sicilia ed hanno imparato ad amare quel popolo generoso raccomanda vivamente all'on. Crispi di non limitarsi all'opera di repressione ma di sanare i mali che travagliano quelle popolazioni con provvedimenti economici ed amministrativi e di sottrarre soprattutto le amministrazioni alle ingerenze parlamentari.

Voci: A domani.
Altre voci: no, no!
Il presidente attesa l'ora tarda rimanda a domani il seguito della discussione e toglie la seduta alle ore 6,50.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri, compiendo il S. Padre Leone XIII l'84.º anno di età, ricevette il Collegio dei Cardinali, che gli presentò i suoi omaggi ed augurii anche per l'anniversario della incoronazione.

Essendo il Cardinal decano, Em. Monaco La Valletta ammalato, lesse l'indirizzo del Sacro Collegio l'Em. Cardinale Oreglia di Santo Stefano, sotto decano.

Il Santo Padre rispose con breve discorso. Il ricevimento avvenne nella sala del Trono, verso mezzogiorno, e vi assistevano oltre i Cardinali, numerosi Arcivescovi, Vescovi, Prelati e personaggi della Corte Pontificia.

Le dimissioni di Gladstone

La *Pall Mall Gazette* annunzia positivamente che Gladstone oggi sabato avrà una udienza dalla Regina, cui presenterà le dimissioni. La Regina chiamerà in sua vece Rosebery.

La *Pall Mall Gazette* soggiunge che Gladstone conserverà il seggio ai Comuni, ma probabilmente non continuerà più a far parte del gabinetto.

Egli si ritirerà dal gabinetto la settimana ventura in causa di malattia agli occhi, ma i liberali non abbandoneranno l'*Home Rule*.

Lo *Standard* dice che la composizione del nuovo gabinetto si conoscerà avanti la fine della settimana ventura.

Londra 2 — Gladstone e la sua signora furono invitati a pranzo stasera dalla regina al castello di Windsor. Il consiglio privato si riunirà domani a Windsor. Allora Gladstone rassegnerà alla regina le dimissioni. Gladstone ritornerà quindi domani a Londra.

Un grave incendio a Torino

Torino 2. — Ieri a mezzanotte è scoppiato un incendio alla fabbrica di armi modello 70 e modello 87.

Il magazzino centrale contenente una parte d'armi, materie grasse, macchine, rimase completamente distrutto.

La causa si ritiene accidentale. Le autorità accorsero sopra luogo con pompieri e truppe. L'incendio ha potuto essere domato soltanto questa mane alle sette. — Due magazzini ed il laboratorio rimasero distrutti.

I danni non sono ancora accertati, ma si ritengono relativamente lievi. — L'incendio non lascia veruna conseguenza nella lavorazione.

Elezioni generali

Il ministro Calenda diramò una circolare circa le liste elettorali, Crispi ne diramò pure una analoga. Queste circolari nelle circostanze in cui ci troviamo sono interpretate quale un sintomo delle prossime elezioni generali, inevitabili se la presente Camera sarà restia ai voleri di Crispi.

TELEGRAMMI

Belgrado 2 — Si conferma la notizia, prima smentita, che dinanzi il palazzo reale vennero rinvenute due bombe cariche di materie esplosive. Vennero arrestati 12 individui, tutti appartenenti al partito radicale, come sospetti di aver tramato l'attentato.

L'Odieck smentisce il rinvenimento delle bombe e dice che Milan escogita pretesi attentati per giustificare la persecuzione da lui ordinata contro i radicali.

Londra 2 — Comuni — Grey dichiara che le navi estere a Rio Janeiro si accorciarono per concertarsi col comandante inglese onde proteggere le persone e notificare a Demello che si opporranno ai bombardamenti. Il comandante tedesco non non associosi alla proposta.

Notizie di Borsa

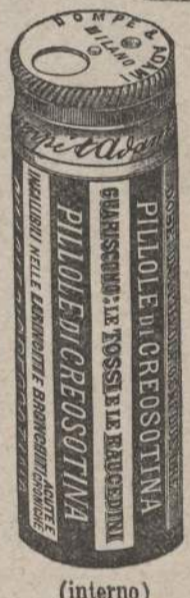
3 Marzo 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 84,20 a L. 88,08	
id. 1 lugl. 1894	» 82,43 » 82,63
id. anstr. in carta da F. 98,40	» 98,20
id. in arg.	» 98,— » 98,20
Fiorini effettivi da L. 231,25	» 231,75
Bancote austriache	» 231,25 » 231,75
Marchi germanici	» 141,25 » 142,75
Marenchi	» 22,98 » 23,—

Antonio Vituri, gerente responsabile.



(esterno)



(interno)

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Cresotina dietro semplice biglietto di visita ai Chimici Dompé e Adami, Corso S. Gelsio N. 10, Milano.
In UDINE L. Biasioli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami-Filippuzzi.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla *Libreria Patronato*, via delle Posta 16 Udine si trova un copioso assortimento di **STATUE** e **CROCIFISSI** in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

Tappeti e damaschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparecchi e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. L. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.º reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

TE LA SAL



Liquore Stomacico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo ommessati.



una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA FIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso il sig. MASON ENRICO hincaglione - PETROZZI FRAT. paracelchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PORTOFINO sig. CATTOLU ASSIQUODEM.

Deposito generale da A. Figone e C. via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai banchi di terranuova e preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria MINISINI FRANCESCO - UDINE.

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi: a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Brantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amighe scolorite e garantite igienico - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

FABBRICA DI CASSE IN AGRUMI FRESCHI - SPECIALITÀ PER REGALI

Mandarini scelti - Pacchi Postali da 3 e da 5 Chilog.

REGALO DI STAGIONE ELEGANTISSIMO

Prezzi delle Casette

Mandarini . . . scelti cassetta da Kg. 5 L. 8,75 da Kg. 3 L. 2,60
Limoni » » » » » 3, — » » 3 » 1,90
Arancie » » » » » 3,20 » » 3 » 2,05
Cassetta mista di Arancie e Limoni 3,10 » » 3 » 2,—

Per partite all'ingrosso sconto conveniente

AVVERTENZA

Ogni pacco contiene una ricetta per fare assai facilmente con le cortecce dei frutti un rosolio extra-fino, oppure una finissima crema di mandarino.

Telegrammi, lettere e vaglia a P. D. LAUDATI S. Agata di Militello (Siracusa)

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; il cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Kinsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codaina ed arsenato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 2 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da Cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.